

Finanziaria avanti tra mille ostacoli: fiducia più vicina

Troppi emendamenti, la commissione Bilancio non riesce a chiudere i lavori

di Bianca Di Giovanni / Roma

VERSO L'AULA A poche ore dal termine per l'arrivo in Aula, sulla Finanziaria mancano ancora da esaminare circa 15 faldoni di emendamenti. L'opposizione non ritira le sue proposte, la maggioranza riformula più volte le proprie. Dopo due vertici tra

governo e centro-sinistra e una lunga riunione della cabina di regia, la Bilancio ieri sera non era ancora riuscita a chiudere tutti gli articoli più «brevi» e ad iniziare il 18 (quello che contiene il maxi-emendamento della Camera, con oltre 800 commi). A questo punto la fiducia sembra fuori discussione. Anche se la maggioranza è intenzionata a mettere a punto le modifiche in commissione, così da costringere il governo a blindare un testo condiviso dai senatori. Per que-

sto l'esame è proseguito nella notte. Tra le novità arrivate in commissione, la proposta sugli **infortuni sul lavoro**: le imprese in cui si sono verificati gli incidenti non potranno usufruire del calo dei contributi Inail previsto dal 2008. Lo sconto sull'Inail è una delle voci previste come compensazione per il prelievo del Tfr da parte dell'Inps. In particolare

Niente sconti sui contributi per le imprese in cui si sono verificati incidenti sul lavoro

la norma prevede che per rientrare nella riduzione Inail bisogna non solo rispettare le norme per la sicurezza sul lavoro, ma anche aver adottato piani pluriennali di prevenzione per l'eliminazione delle fonti di rischio. Infine il criterio tassativo: lo sconto non si applica nelle aziende in cui si siano verificati infortuni nel biennio precedente alla data della richiesta.

Reperite anche le risorse per cancellare il **ticket per i codici verdi** del pronto soccorso: 40 milioni di euro. Sul filo di lana arriva anche un emendamento che si applica a pannello al **caso Alitalia**. La proposta prevede che le consulenze necessarie per le privatizzazioni non rientrano nel taglio del 50% delle spese previste per questo capitolo nella passata finanziaria. Rimangono fuori dal «taglio» anche i costi per gli studi propedeutici alle operazioni di cessione di quote detenute dall'Economia. Restando in tema di privatizzazioni, salta la proposta Morando di imporre un termine (3 mesi) all'emanazione del decreto per la cessione del 20% di **Snam Rete Gas** da parte dell'Eni. Resta il



L'aula di Palazzo Madama Foto di Claudio Onorati/Ansa

testo originario che non prevede un termine per il decreto, mentre fissa in 24 mesi i tempi per la conclusione dell'operazione. Tra le ultime liti (superate) nella maggioranza, anche quella sul tetto agli **stipendi dei manager pubblici**. La proposta di Cesare Salvi era di abbassare il limite a 250mila euro, ma il testo ieri riportava 500mila, anche se il governo si è impegnato a riportare l'asticella al livello concordato con il senatore di sinistra. Benefici fiscali in vista per le aggregazioni e **fusioni tra piccole imprese**. L'erario alleggerisce la presa sul valore dell'avvia-

mento e su quello attribuito ai beni strumentali, per un importo non superiore a 5 milioni. I Comuni dovranno avviare le opere per le quali hanno richiesto ai loro cittadini **la tassa di scopo** entro due anni, e non 5 come previsto in precedenza. Passato questo tempo dovranno restituirla entro altri due anni. Più soldi alla **sicurezza** (40 milioni nel 2007, che diventano 80 nel 2008) Viene ripristinato il fondo di 40 milioni per l'**editoria**, che era stato tagliato alla Camera. Nel testo si prevede l'avvio della riforma del settore, e agevolazioni postali per i piccoli editori e per il non-profit.

AUTOSTRADE

Si allontana la fusione con Abertis

L'acquisto di Autostrade è a rischio. Lo ha fatto sapere la spagnola Abertis, secondo cui il poco tempo a disposizione e l'atteggiamento del governo italiano stanno facendo affievolire il suo interesse per la società italiana. L'amministratore delegato di Abertis, Salvador Alemany, in un'intervista all'agenzia Reuters per la prima volta ha espresso dubbi sulla fattibilità dell'accordo, che a suo avviso è stato bloccato da interessi politici. «Successive decisioni delle autorità italiane hanno creato una serie di difficoltà, che ci ha obbligato a rivedere di volta in volta la nostra posizione», ha spiegato Alemany. Pronta la risposta del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. «Non è affatto un fuoco di sbarramento quello che il governo italiano sta opponendo alla fusione Autostrade-Abertis, come denunciato dalla società spagnola: è, semplicemente, una richiesta di chiarimento su investimenti che si sarebbero dovuti realizzare in passato e quelli futuri che si vorrebbero attuare». «Fino ad ora - prosegue Di Pietro - Autostrade e Abertis si sono limitati a dire solo che la mancata aggregazione societaria avrebbe impedito la realizzazione di nuovi investimenti. In realtà esse non hanno presentato alcun nuovo piano in occasione della richiesta di autorizzazione; così come non è stata, a tutt'oggi, proposta alcuna domanda di approvazione all'operazione di fusione».

CAPITALIA

Il consiglio esamina il caso Geronzi

Giornata movimentata quella di oggi per i vertici di Capitalia. Il consiglio di amministrazione del gruppo bancario romano si riunirà, secondo il calendario già stabilito, per confermare Cesare Geronzi alla presidenza della banca, rispettando la volontà espressa dall'assemblea che martedì scorso ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Ma, nella stessa riunione, si deciderà anche la sospensione di Geronzi dalla carica, dopo che giovedì 7 dicembre il tribunale di Brescia ha condannato in primo grado il presidente della banca romana ad 1 anno e 8 mesi di reclusione con la condizionale nell'ambito della vicenda del crac Italcasse-Bagaglio. La sospensione, prevista dalla legge per gli amministratori di banche e società finanziarie a prescindere dal fatto che la sentenza sia passata o meno in giudicato, sarà quindi adottata anche nei confronti di Roberto Colaninno, che in Capitalia riveste il ruolo di consigliere, condannato nello stesso processo a quattro anni e un mese (con tre condonati in seguito all'indulto). Geronzi e Colaninno saranno sospesi anche in Mediobanca. Il consiglio di amministrazione di Capitalia convocherà quindi una nuova assemblea degli azionisti il prossimo 18 gennaio per votare la conferma o la revoca di Geronzi dalla carica. Nel frattempo i poteri del presidente saranno affidati al vicario Paolo Savona.

L'INCHIESTA Gli italiani affrontano il Natale con aspettative più positive rispetto al recente passato e i commercianti si attendono una ripresa delle vendite

Tredicesime in tasca: qualche regalo in più, dopo bollette e rate

di Luigina Venturilli / Milano

Per gli italiani si annuncia qualche pacchetto regalo in più sotto l'albero. Sono ancora lontani i tempi delle spese folli e chi mette mano al portafoglio lo farà con occhio prudente, ma sembrano ormai archiviate le rinunce e le austerità dei Natali appena trascorsi. Con le tredicesime in arrivo, le festività imminenti si annunciano infatti più ricche per una spesa complessiva che dovrebbe attestarsi a 15 miliardi di euro. La stima è di Confindustria, secondo cui oltre i tre quarti delle famiglie italiane dispongono di una tredicesima di 47,4 miliardi di euro (il 3,9% in più del 2005 grazie agli aumenti dovuti ai rinnovi contrattuali): risorse che per un terzo verranno destinate agli acquisti natalizi, ai regali da mettere sotto l'abete e alle leccornie con cui imbandire la tavola per pranzi e cenoni. Le aspettative dei commercianti sembrano dunque contare sui primi cenni della ripresa economica e di una maggiore disponibilità

di reddito da parte delle famiglie italiane. Prevede una crescita dei consumi di fine anno anche Confesercenti, secondo cui la spesa dovrebbe raggiungere i 16,4 miliardi di euro. Vale a dire, quasi 700 milioni in più rispetto all'anno passato con un incremento del 4,4%: «Gli italiani guardano al Natale con una certa fiducia, nella speranza di uscire presto da una situazione difficile». Secondo l'associazione, infatti, il tema dei prezzi incombe sulle famiglie meno che in passato; gli italiani che dichiarano di essere condizionati dai prezzi sono scesi al 36% contro il 43% dell'anno scorso, grazie al raffreddamento dell'allarme inflazione che pure ha lasciato spazio alle preoccupazioni per il peso di tasse e tariffe sui bilanci familiari. Via libera, dunque, allo shopping natalizio, senza eccessi né sognando chissà quali miracoli. A recitare la parte del leone nei pacchetti

regalo - secondo un'indagine effettuata da Confindustria - saranno i prodotti tecnologici: telefoni, navigatori satellitari e lettori musicali Mp3 in testa, ma anche pratici elettrodomestici casalinghi come le asciugatrici per bianche-



Confcommercio e Confesercenti più fiduciosi. Le associazioni dei consumatori molto più prudenti

ria. In crescita di circa il 2% dovrebbero risultare le vendite di giocattoli, mentre per ciò che riguarda l'abbigliamento la faranno da padrone gli accessori come sciarpe, cravatte e cinture, visto che per comprare i capi più costosi (capotti, vestiti e scarpe) molti consumatori intendono aspettare i saldi che inizieranno a gennaio. In accelerazione anche la spesa alimentare, che dovrebbe lievitare del 3%, con punte ancora maggiori per i prodotti freschi e per gli spumanti (più 4%). Meno roseo, invece, il capitolo dei viaggi: le feste 2006 segneranno un calo degli italiani nei Paesi esotici, ma vedranno stabili le mete italiane, le località scistiche e le grandi capitali europee. Ristretti a 3-4 giorni i tempi di soggiorno. «I viaggi prenotati tra Natale e Capodanno - lamenta l'associazione degli utenti Telefono Blu - sono scesi del 5% e le intenzioni di spesa sono diminuite del 6% rispetto allo scorso anno». Un'ulteriore conferma arriva da Assoturismo: «Per le famiglie italiane la tredicesima

non verrà utilizzata per periodi di vacanze: se il turismo non prevede forme di rateizzazione, sarà messo in subordine rispetto ad un qualunque oggetto pagato a rate».



Lapadula (Cgil): le attese delle famiglie migliorano, segnali positivi a gennaio con le nuove buste paga

munque caratterizzato da un prudente e ritrovato ottimismo: «Dopo un 2005 a crescita zero - spiega Beniamino Lapadula, responsabile delle politiche economiche Cgil - iniziano a migliorare le aspettative delle famiglie. Gli italiani vogliono uscire dalla crisi dei consumi e le festività natalizie sono una buona occasione per cominciare a spendere e a credere nella ripresa. Ci auguriamo che questa tendenza si confermi anche nel 2007». Malgrado i «messaggi contraddittori» di questi mesi, nemmeno la tanta discussa legge finanziaria sembra incutere timore: «Dalle buste paga di gennaio, le famiglie potranno rendersi conto degli aumenti di reddito disponibile. Soprattutto quelle di basso reddito con figli» spiega ancora Lapadula, riferendosi ai vantaggi fiscali derivanti dalla nuova modulazione delle aliquote decise dal governo. Rispetto al quadro tracciato da commercianti ed economisti, si pongono in controtendenza le associazioni dei consumatori, secondo cui oltre l'83% delle gratifiche

natalizie volerà via in una sequela di tasse, bolli e rate da pagare. Secondo i calcoli dell'Adusbef, dopo aver fatto fronte a tutte le scadenze di fine anno, agli italiani resterà da spendere in regali e svaghi poco meno del 17% del monte tredicesime. «Dopo un anno durissimo di rincari che hanno falciato i redditi delle famiglie - denuncia il presidente dell'associazione, Elio Lanutti - resterà ben poco da festeggiare, a causa degli aumenti 2006 di tariffe autostradali, luce, gas, benzina, e dei nuovi balzelli introdotti in finanziaria». Secondo l'Adusbef, infatti, il 59% delle tredicesime verrà speso per pagare tributi vari: a bruciare un'ampia fetta delle buste paga sarà l'Ici (imposta comunale sugli immobili) per la quale verrà versato il 17,2% del monte tredicesime totale, l'Irca-auto si mangerà il 13,85%, le tasse di auto e moto il 10,77%, il canone Rai il 4,62%, e un ulteriore 24,3% servirà per pagare i prestiti contratti con banche e finanziarie.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
	7 gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg/Italia	153 euro
	6 gg/Italia	131 euro
	7 gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR33)
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

L'Unità

Per la pubblicità su

L'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

ANNIVERSARIO

A 12 anni dalla scomparsa, Gianna e Luciano Lizzero con Maria e Gino Lizzero ricordano a parenti e compagni, a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene

MARIO LIZZERO (Andrea)

Commissario delle brigate Garibaldi del Friuli.
 Udine, 11 dicembre 2006

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258